

Sommario

Don Luigi ci scrive...	pag. 2
Un po' di Calendario	pag. 5
Lettera pastorale di Mons. Mario Delpini (2° parte)	pag. 7
Il Sinodo Minore	pag. 9
Cosa succederebbe se trattassimo la BIBBIA come trattiamo il CELLULARE	pag. 12
Quando eravamo bambini...	pag. 13
Storia del dott. Ahmed	pag. 15
La creazione della donna	pag. 17
Il ragazzo che compra un cagnolino	pag. 19
Dall'anagrafe	pag. 20
Il sacrista umorista	pag. 21
SS. Messe	pag. 25

Don Luigi ci scrive...

Carissimi,

con le feste di Natale e col nuovo anno, penso che qualcosa sia cambiato dentro di noi, lasciandoci un segno positivo.

Lo dice anche il proverbio: **“Anno nuovo, vita nuova”**

È un po' come il vino: ogni anno che passa diventa sempre più buono.



Per il nuovo anno ognuno di noi desidera più salute, più benessere, più amicizia, più giustizia, più comprensione e solidarietà.

Una cosa è desiderare, chiedere e un'altra è PRETENDERE!

Questa nostra società purtroppo è caratterizzata dal pretendere!

La moglie pretende dal marito e viceversa. I figli dai genitori. Il datore di lavoro dagli operai e viceversa. I genitori dagli insegnanti e viceversa. Si pretende la perfezione dal “mister” della nazionale di calcio. Si pretende perfino la precedenza ad ogni costo sulla viabilità, anche senza il dovuto diritto.

Le pretese poi vanno avanti, fino a esigere anche da Dio, dal Papa, dai preti, considerati spesso al servizio dei propri interessi e comodi.

In una parola, si può dire che nel mondo di oggi tutti pretendono da tutti!

Come uscirne fuori? Come risolvere la situazione?

Mi ricordo del discorso inaugurale che John Kennedy ha tenuto il 20 gennaio 1961: *“Nelle vostre mani, miei concittadini, più che nelle mie, sarà posto il successo finale o il fallimento della nostra opera.Ora la campana ci chiama ancora una volta, non per portare le armi, ma per portare il peso di una lunga lotta, anno dopo anno, "rallegrandoci nella speranza, pazienti nella tribolazione", una lotta contro i nemici comuni dell'uomo: la tirannia, la povertà, le malattie, l'egoismo, le pretese.*

E aggiungeva: *“Siamo noi l’America! Se vogliamo un’America migliore tocca a ciascuno di noi rimboccarci le maniche e darci da fare”*.

La soluzione allora non sta nel pretendere dagli altri, ma mettendo in gioco noi stessi.

Ed è questo il messaggio fondamentale del Vangelo. Gesù, prima di morire, nel Cenacolo, ha detto: *“Sono venuto non per essere servito, ma per servire”*. E dà subito l’esempio, lavando i piedi ai suoi Apostoli.

Ha poi affidato la stessa missione agli apostoli: *“Come il Padre ha mandato me, così io mando voi”*.

Ora tocca a noi.

O diventiamo protagonisti di un mondo migliore, e allora la nostra vita ha un senso, ci fa star bene con noi stessi, ci dà una gioia e serenità inimmaginabile, una dignità formidabile!

O l’alternativa è quella di essere in balia dei mass-media, manovrati dal comportamento collettivo, illudendoci di essere liberi e felici, ma nel profondo di noi stessi, delusi, vuoti, nervosi.

COME DIVENTARE PROTAGONISTI?

Per prima cosa occorre usare l’intelligenza! È questa che ci fa essere veri uomini e vere donne. È l’intelligenza che ci rende così grandi da essere “immagine di Dio”! È l’intelligenza arricchita dai doni dello Spirito Santo che ci porta alla verità, che smaschera l’inganno.

Le emozioni e i sentimenti sono belli, ma insufficienti, effimeri.

Dopo aver considerato e giudicato con la nostra testa, occorre **il coraggio di decidere.**

Non ci sono molte possibilità: siamo davanti a un bivio: o siamo protagonisti e ci lasciamo guidare dall’amore (quello vero!), o saremo schiavi delle nostre paure! Amore e paura si escludono a vicenda, non vanno mai insieme. La paura è spontanea ed è la caratteristica degli indecisi. L’amore vero è una conquista, è frutto dell’intelligenza, richiede personalità.

L’amore ci libera dalle paure di essere “scartati” dal gruppo, di non essere

all'altezza delle situazioni, di essere criticati o presi in giro.
Ci libera dalla voglia di apparire.

Oggi si parla molto di libertà. Ma la libertà astratta e gratuita non esiste!
Esiste la **LIBERAZIONE**, soprattutto dalle paure!

Come riuscirci? Lasciandoci invadere dall'amore di Dio!

Solo chi accoglie Gesù e si lascia amare da Lui può essere protagonista di amore, di una società solidale, anche se Dio, in apparenza, ci appare piccolo e inerme bambino, o crocifisso fallito.

Applico questa verità all'oratorio.

Saranno proprio quegli adolescenti, giovani, adulti, soprattutto ragazze e mamme, che si lasciano amare da Dio, che riempie il cuore di gioia, a costruire una comunità, fondata sull'amore di Dio, sulla fiducia reciproca, sulla stima reciproca, sull'aiuto reciproco, dove non c'è posto per la falsità, le scuse facili, gli imbrogli, i sotterfugi.

Così devono essere gli educatori dell'oratorio!

Se non lo sono, cosa pretendono di insegnare ai nostri ragazzi???

Uno degli sforzi di quest'anno è costituire in oratorio un gruppo di educatori responsabili. Importa poco se sono ancora molto giovani: ciò che conta è che abbiano il coraggio di spendersi per il Signore e per i ragazzi. Certo non è facile: occorre anche una certa conversione, dovranno cambiare certe abitudini! Ma certamente saranno più liberi, più contenti, più uomini e più donne.

Lo so che è difficile! Ma i grandi traguardi vanno cercati con coraggio!

Sei ancora in tempo: non perdere il treno!

È questo il mio augurio più sentito: desidero per te il massimo di gioia, di libertà e di dignità! E te lo auguro tanto!

Don Luigi

UN PO' DI CALENDARIO

GENNAIO

- SABATO E DOMENICA 20/21 : **INCONTRO COI SEMINARISTI**
- SABATO 27 : **vendita delle arance**
- DOMENICA 28 **FESTA DELLA FAMIGLIA**
 - * Ore 10.30: LINEARMONICA e PIALCA animeranno la S. Messa celebrando i 10 anni dell'associazione
 - * Ore 16 in chiesa: CONCERTO di LINEARMONICA e PIALCA

FEBBRAIO

- SABATO, 3: **alla S. Messa delle ore 18 sono presenti le consacrate** della nostra zona.
- DOMENICA, 4: **GIORNATA DI AIUTO ALLA VITA**
- VENERDI/SABATO/DOMENICA 9/10/11 **QUARANT'ORE**
Saranno condotte da P. Antonello di Bevera
- * **Venerdì**, ore 16 a Nibionno e ore 20.15 in Parrocchia.
S.Messa con meditazione e Confessioni. Seguirà un po' di adorazione.
- * **Sabato**, dalle 14,30 alle 17: adorazione a gruppi e Confessioni.
Dalle ore 20.30 alle 21.15: adorazione per adolescenti e giovani.
- * **Domenica**, - ore 14-15 adorazione personale.
 - ore 15: Vesperti , riflessione e Benedizione solenne.
 - ore 16, in salone: concerto del corpo bandistico.
- N.B. Domenica, 11 febbraio, è anche la giornata del malato.
Al mattino ai malati che desiderano, sarà portata la Comunione.
- GIOVEDI 15, ore 21.00 a Erba **INCONTRO DI TUTTI I CONSIGLI PASTORALI** della zona 3 con L'ARCIVESCOVO
- DOMENICA 18 **INIZIO DELLA QUARESIMA E GIORNATA DELLA PAROLA**
- VENERDI 23 **VIA CRUCIS** a Erba con L'ARCIVESCOVO

- SABATO 24 **Angelo Papia riceverà l'Ordine del Lettorato nel seminario di Venegono.**

La celebrazione sarà alle ore 10.30. Sarebbe bello partecipare con un pulman. Chi intende partecipare lo faccia saper in canonica entro domenica 11 febbraio. In particolare sono invitati i **lettori!**

PREGHIERA PER IL SINODO MINORE

Padre nostro che sei nei cieli, venga il tuo regno!

Rinnova il dono del tuo Spirito per la nostra Santa Chiesa

perché viva il tempo che tu le concedi come tempo di grazia,

attenda con ardente desiderio il compimento delle tue promesse,

sia libera da paure e pigrizie, inutili nostalgie e scoraggiamenti

paralizzanti,

sia vigile per evitare superficialità e ingenuità,

sia fedele al Vangelo di Gesù e alla santa tradizione

e tutte le genti si sentano pietre vive dell'edificio spirituale che custodisce

la speranza di vita e di libertà

e annuncia l'unico nome in cui c'è salvezza, il nome santo e benedetto del tuo Figlio Gesù.

Padre nostro che sei nei cieli, sia fatta la tua volontà!

Rinnova il dono del tuo Spirito per nostra Santa Chiesa e per ogni

vivente, perché siamo sempre tutti discepoli, disponibili all'ascolto

reciproco, pronti a consigliare:

donaci parole sincere e sapienti,

liberaci dalla presunzione e dallo scetticismo.

Aiutaci ad essere docili alle rivelazioni che riservi ai piccoli e aperti alla

gioia di camminare insieme, di pensare insieme, di decidere insieme,

perché il tuo nome sia benedetto nei secoli e la terra sia piena della tua gloria.

«VIENI, TI MOSTRERÒ LA SPOSA DELL'AGNELLO»

Lettera alla Diocesi per l'anno pastorale 2017-2018

2° parte: Pietre preziose raccolte nella città santa

Alla contemplazione dell'opera di Dio deve ispirarsi il nostro cammino di Chiesa nel tempo. Il rischio di lasciare la contemplazione circoscritta a un tempo che sta fuori dal tempo del vissuto quotidiano e in un luogo che è separato, come un recinto sacro, dagli ambienti della vita ordinaria continua a insidiare i discepoli di Gesù.

È un rischio denunciato e contrastato da decenni dagli arcivescovi che hanno guidato la nostra Chiesa e che ricordiamo con gratitudine e venerazione.

È un rischio che anch'io vorrei denunciare e contra-stare, chiedendo a tutti di appassionarsi alla vocazione a essere pietre vive di una Chiesa che sia un segno della Gerusalemme nuova e che l'Agnello va costruendo purificandola con il suo sangue.

La vita cristiana infatti non è percorso solitario, non l'iniziativa personale, ma il convergere nella città. L'edificazione della città è l'opera di Dio che convoca tutti e accoglie ciascuno.

Il tema teologico, pastorale, antropologico, poetico e procedurale della *sinodalità* è la sfida che vogliamo raccogliere.

La proposta della Formazione Permanente del Clero offre materiale e propone incontri che potrebbero consentire di assumere in concreto uno stile sinodale.

Non è bene inflazionare uno slogan, ma è doveroso declinare un'attenzione che deve dare forma a tutta la vita della Chiesa, perché sia profezia della città santa.

La sinodalità infatti è opera dello Spirito che dei molti fa una cosa sola. Ci si deve però domandare: quale docilità allo Spirito, quali attitudini virtuose, quali esercizi ascetici rendono praticabile l'esercizio della sinodalità a uomini e donne tentati da individualismo, protagonismo,

inerzia, rassegnazione, mutismo, confusione? Insomma si deve raccogliere un richiamo alla conversione.

La sinodalità è una disciplina dell'agire pastorale. Ci si deve domandare: quale metodo, quali procedure, quali forme istituzionali rendono praticabile l'esercizio di un discernimento e di un agire sinodale a comunità tentate di delegare, di sottrarsi a responsabilità, di preferire il lamento all'impegno, di essere impazienti e insofferenti, di dividersi in fazioni e di isolarsi in aggregazioni autoreferenziali? Insomma, si devono intraprendere percorsi di formazione, per tutti: clero, consacrati e laici.

La tradizione recente ha dato vita a diversi strumenti nati dall'intenzione di promuovere processi di discernimento e di decisione condivisi. Si deve riconoscere che non di rado la traduzione pratica di queste intenzioni non è stata soddisfacente e in alcuni casi è stata fallimentare. Non si può evitare di interpretare le vicende vissute, almeno per non ricadere negli stessi errori e per non ostinarsi in percorsi senza esito. Forse i laici hanno preferito la delega e la lamentela all'assunzione di responsabilità e a percorsi adeguati di formazione? Forse i preti hanno esercitato il loro magistero in modo personalistico e autoritario temendo la corresponsabilità dei laici? Forse la complessità delle procedure si è rivelata così faticosa da scoraggiarne la pratica? Mi riferisco in particolare ai Consigli pastorali, specie ai Consigli pastorali decanali.

In ogni caso se non si vuole che "sinodalità" rimanga uno slogan ripetuto per moda e disatteso per scoraggiamento, è necessario immaginare a livello di parrocchia, di comunità pastorali, di decanato e di Diocesi la serietà della riflessione, la pazienza della pratica ordinaria, l'onestà della verifica.

In prospettiva che cosa si può consigliare al Vescovo perché questa proposta formativa e questa pratica ordinaria possa diventare uno stile che caratterizzi questi anni?

Mons. Mario Delpini

IL SINODO MINORE

La Chiesa ambrosiana dedicherà il 2018 allo studio di una pastorale che tenga conto della multi etnicità delle parrocchie.

L'avvio il 14 gennaio. Coinvolte tutte le parrocchie dell'arcidiocesi

Il **2018** sarà un anno di studio, riflessione e scelte per dare vita a una pastorale che tenga conto del **cambiamento multi-etnico delle parrocchie** diocesane.

E' il cammino che **l'arcivescovo di Milano, Mario Enrico Delpini**, propone alla Chiesa ambrosiana, **indicando un Sinodo minore**. Un percorso reso necessario, come spiega lo stesso pastore ambrosiano, con "l'esigenza di aggiornare l'azione pastorale alla luce dei cambiamenti sociali prodotti all'interno delle stesse parrocchie della nostra arcidiocesi".

Coinvolte 1.107 parrocchie

Proprio per questo **la prima fase** di questo cammino è rappresentato dall'**ascolto delle 1.107 parrocchie** sparse nel vasto territorio su cui si stende l'arcidiocesi di Milano. Un ascolto per conoscere e condividere quanto già ogni comunità parrocchiale fa in questo campo, ma senza una dimensione di pastorale condivisa da tutta l'arcidiocesi.

Perché questo Sinodo diocesano?

Al centro del Sinodo **non ci saranno** i fenomeni migratori in quanto tali, nè l'impegno della Chiesa per l'accoglienza, ma **l'intenzione di dare vita a una pastorale** condivisa in modo che, **cristiani italiani e stranieri, possano vivere insieme la loro comune fede** "sotto lo stesso campanile".

Occorre evitare due rischi che si possono correre:

* da una parte i **cristiani non italiani siano costretti a vivere la propria fede**

e i Sacramenti soltanto all'interno della propria comunità etnica o nazionale;

* dall'altra il **doversi adeguare a usi e costumi delle nostre parrocchie**,

perdendo quel patrimonio di cultura e tradizione di cui sono portatori. Il cammino sinodale dovrebbe proprio portare una pastorale capace di trovare un equilibrio all'interno delle comunità parrocchiali.

COSA È UN SINODO?

Un Sinodo è **l'assemblea di sacerdoti e di alcuni fedeli della Chiesa ambrosiana scelti per prestare aiuto al vescovo** in ordine al bene di tutta la comunità diocesana. La Chiesa ambrosiana ha celebrato il suo ultimo Sinodo, il 47°, dal 1993 al 1995, sotto la guida dell'allora arcivescovo Carlo Maria Martini. Sinodo che diede vita a norme che ancora oggi regolano la vita dell'arcidiocesi sotto tutti i suoi aspetti.

COSA È UN SINODO MINORE?

Qui si tratta di un **Sinodo minore**, perchè non **tratterà** tutti gli aspetti della vita della Chiesa, come accadde 22 anni fa, ma **un solo tema**. In questo caso quello espresso chiaramente nel titolo dell'evento ecclesiale: **"Chiesa dalle genti, responsabilità e prospettive. Linee diocesane per la pastorale"**.

Le tappe del Sinodo diocesano 2018

Il cammino sinodale **sarà ufficialmente aperto** nella Basilica di S. Ambrogio **il 14 gennaio 2018** - Giornata mondiale del migrante e del rifugiato - con la presentazione all'arcidiocesi del Sinodo minore da parte dell'arcivescovo Delpini. Partirà una **fase di consultazione delle 1.107 parrocchie**, attraverso i loro consigli pastorali, e dei decanati, in modo da coinvolgere sia i sacerdoti sia i fedeli laici. Una fase di ascolto che si concretizzerà in **contributi e idee** che saranno inviati **entro la Pasqua 2018** (il 1° aprile) alla Commissione di coordinamento, che dovrà a questo punto predisporre **un documento di lavoro su cui il Consiglio pastorale diocesano e il Consiglio presbiterale rifletteranno** per giungere all'elaborazione di una nuova pastorale che tenga conto della multietnicità delle parrocchie ambrosiane.

Le conclusioni saranno illustrate dall'arcivescovo **il 3 novembre 2018**, vigilia della memoria liturgica di san Carlo Borromeo, co-patrono dell'arcidiocesi e promotore come pastore della Chiesa ambrosiana dei suoi primi 11 Sinodi diocesani.

La Commissione di coordinamento

Tutto il cammino sinodale è stato affidato dall'arcivescovo Delpini a una **Commissione di coordinamento**, che è **presieduta da monsignor Luca Bressan**, vicario episcopale per la cultura, carità, missione e azione sociale. Accanto a lui ci saranno due **segretari: il vescovo ausiliare** e vicario episcopale per i Consigli diocesani, **Paolo Martinelli**, e **il responsabile dell'Ufficio della pastorale dei migranti don Alberto Vitali**. Della Commissione fanno parte anche **18 consiglieri, di cui dieci sono laici**. Seguiranno tutte le fasi del cammino sino alla conclusione del 3 novembre con la promulgazione da parte dell'arcivescovo del decreto legislativo con cui vengono stabilite le nuove costituzioni sinodali, che andranno ad **aggiornare il capitolo 14 del 47° Sinodo diocesano del 1995 dedicato proprio alla "pastorale degli esteri"**, terminologia che da sola mostra come l'approccio al tema abbia fatto il suo tempo e non risponda alla situazione attuale. "L'esito sarà una Chiesa maggiormente consapevole della propria cattolicità, impegnata a tradurre questa consapevolezza in scelte pastorali condivise e capillari sul territorio diocesano. Una Chiesa dalle genti che con la propria vita quotidiana saprà trasmettere serenità e capacità di futuro anche al resto del corpo sociale".

La **prima convocazione è prevista per DOMENICA 14 GENNAIO**, presso la **BASILICA di S. AMBROGIO a Milano, alle ore 16.00**, con la presenza del Consiglio Pastorale Diocesano, il Consiglio Presbiterale, i Decani, i rappresentanti dei Consigli Pastoral Decanali e di **UNO O DUE RAPPRESENTANTI DI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI**.

Cosa succederebbe se trattassimo la Bibbia come trattiamo il nostro cellulare?

La Bibbia

Se la tenessimo sempre in mano 🖐️ o in tasca?

👛 Se tornassimo 🏃 indietro, quando la dimentichiamo?

📖 Se la aprissimo diverse volte al giorno?

📱 Se non ne possiamo fare a meno?

Non dovremmo preoccuparci per le sospensioni del servizio per mancato pagamento, dal momento che Gesù ha già pagato la fattura.

Perché hanno tempo 📧 per inviare solo altre cose ma non per augurare 🙏 benedizioni.

✉️ Se leggessimo i messaggi di Dio e 🗣️ e li diffondessimo come si diffondono i messaggi sul cellulare? 🎈 🎈 🎈

Ti sorprenderà sapere che il 99% non invierà questo messaggio 📧 a nessuno!!!

Però Tu sei quell'1%! Dio 🙏 ti benedica. 🙏

Io so che lo invierai ai tuoi contatti.

Dio non ha WhatsApp

Però è il mio contatto preferito

Non ha facebook

Però è il mio miglior amico • • 🧑🏻 🐰,

Non ha twitter

Però io lo seguo 🏃 😄 😊

Risultato? UNA GIOIA GRANDE E DURATURA!!!

Quando eravamo bambini...

COME ABBIAMO FATTO A SOPRAVVIVERE NOI BAMBINI DEGLI ANNI 50 - 60 - 70 - 80 ? 🌟🌟🌟🌟🌟🌟🌟🌟🌟🌟

- 1.- Da bambini 🧒 andavamo in auto 🚗 che non avevano cinture di sicurezza né airbag...
- 2.- Viaggiare nella parte posteriore di un furgone aperto era una passeggiata speciale...
- 3.- Le nostre culle erano dipinte con colori vivacissimi ✨*, con vernici a base di piombo.
- 4.- Non avevamo chiusure di sicurezza per i bambini nelle confezioni dei medicinali 😬, nei bagni 🚽, alle porte 🚪, alle prese 🔌.
- 5.- Quando andavamo in bicicletta 🚲 non portavamo il casco 📵.
- 6.- Bevevamo l'acqua 🌊 dal tubo del giardino invece che dalla bottiglia 🍷 dell'acqua minerale...
- 7.- Uscivamo a giocare con l'unico obbligo di rientrare prima del tramonto 🌅. Non avevamo cellulari... 📱 cosicché nessuno poteva rintracciarci. Impensabile !
- 8.- La scuola durava fino alla mezza, poi andavamo a casa 🏠 per il pranzo 🍽️ con tutta la famiglia 👨👩👧 (sì, anche con il papà 👨).
- 9.- Ci tagliavamo 😬, ci rompevamo un osso, perdevamo un dente 😬 e nessuno faceva una denuncia per questi incidenti. La colpa non era di nessuno, se non di noi stessi.

- 10.- Mangiavamo biscotti 🍪, pane olio 🍷 e sale, pane e burro, bevevamo bibite zuccherate e non avevamo mai problemi di sovrappeso, senza bisogno di palestra, ma sempre in giro a giocare...
- 11.- Condividevamo una bibita in quattro... bevendo dalla stessa bottiglia🍷 e nessuno moriva per questo.
- 12.- Non avevamo Playstation 🎮, Nintendo 64, X box, Videogiochi , televisione 📺 con 99 canali, videoregistratori📺, dolby, surround, cellulari personali 📱, computer🖥, chatroom su Internet...
... Avevamo solo tanti AMICI !
- 13.- Uscivamo, montavamo in bicicletta 🚲 o camminavamo fino a casa dell'amico 🏠, suonavamo il campanello semplicemente per vedere se lui era lì e poteva uscire.
- 14.- Sì! Lì fuori! Nel mondo crudele! Senza un guardiano! Come abbiamo fatto?
Facevamo giochi con bastoni e palline da tennis 🎾, si formavano delle squadre per giocare una partita; non tutti venivano scelti per giocare e gli scartati dopo non subivano un trauma.
- 15.- Alcuni studenti 🧑🧑 non erano brillanti come altri e quando perdevano un anno lo ripetevano. Nessuno andava dallo psicologo, dallo psicopedagogo, nessuno soffriva di dislessia, né di problemi di attenzione 😞, né d'iperattività;😁 semplicemente prendeva qualche scapaccione e ripeteva l'anno, perché gli insegnanti avevano ragione.
- 16.- Avevamo libertà, fallimenti, successi, responsabilità ... e imparavamo a gestirli.

LA GRANDE DOMANDA ALLORA È QUESTA:

❄️❄️ Come abbiamo fatto a sopravvivere, a crescere e diventare grandi?

Ed ora ci impegneremo a far rivivere quei valori che ci hanno fatto diventare “grandi”, o solo li ricorderemo e basta?

STORIA DEL DOTT. AHMED

Il dottor Ahmed, specialista oncologo, venne invitato per presenziare ad un importante convegno in un'altra città, per ricevere un premio nel campo della ricerca medica.

Entusiasta, si imbarcò su di un aereo, ma dopo 2 ore dal decollo ci fù un atterraggio di emergenza presso l'aeroporto più vicino a causa di un problema tecnico.

Per paura di non essere presente e fare in tempo per la conferenza, andò alla “reception” per informazioni, dove gli venne detto che c'era un'attesa di 10 ore per il prossimo volo e poter raggiungere la sua destinazione.

Affittò una macchina per andare al convegno, mettendosi così in viaggio; ci sarebbero volute 4 ore, ma improvvisamente iniziò una forte tempesta. La pioggia rendeva difficile la strada, facendogli perdere di vista lo svincolo che lo avrebbe portato a destinazione.

Guidando sotto la pioggia incessante e su una strada deserta, incominciò a sentirsi stanco ed affamato, iniziando freneticamente la ricerca di qualche segno di civiltà!

Improvvisamente, vide una piccola casa che cadeva a pezzi, si fermò e bussò alla porta: una donna venne ad aprirgli, le spiegò la sua situazione e le chiese di poter usare il telefono.

Ma la stessa gli disse che in casa non avevano il telefono, e cortesemente lo invitò ad entrare in casa fino al miglioramento del tempo.

Il medico affamato ed esausto accettò l'invito e la signora gli offrì qualcosa da mangiare e bere.

Le chiese se volesse unirsi a lei in preghiera, ma lui rifiutò, perché credeva nel duro lavoro e non nelle preghiere.

Seduti al tavolo, iniziarono a sorseggiare il tè, il dottore osservò la donna andare molte volte attorno alla culla di un bambino.

Ebbe la sensazione che la donna avesse bisogno di aiuto e le chiese prontamente se Dio conoscesse il suo bisogno e se mai avesse ascoltato le sue preghiere.

Lei rispose che il figlio nella culla era ammalato di cancro, erano stati invitati a consultare il dottor Ahmed che avrebbe potuto curarlo, ma non avendo abbastanza denaro non potevano pagare il suo onorario.

La donna disse: "DIO non ha ancora risposto alle mie preghiere". Ma era certa che un giorno DIO AVREBBE CREATO UNA VIA D'USCITA!!! Ma aggiunse che non permetteva alle sue paure di superare la sua fede. Stordito e senza parole il dottor Ahmed cominciò a piangere!!!

Fu costretto a dire: "DIO E' GRANDE!", e ricordò alla donna tutta la sequenza di eventi cattivi: guasto all'aereo, il temporale, come perse la strada.

Tutto ciò era accaduto perché DIO RISPONDE ALLE PREGHIERE, dando al dottore la possibilità di uscire dalla schiavitù del materialismo nell'inseguire una carriera, donando un po' del suo tempo, nell'aiutare una povera donna, che non aveva nulla, se non lo sperimentare la potenza della preghiera!!!

CHE MERAVIGLIOSO E GRANDIOSO DIO!

DIO non può rispondere alle nostre preghiere a modo nostro, LUI lo farà alla Sua maniera.

Dietro le quinte muoverà: uomini, ritardi, eventi atmosferici, circostanze, al fine di darci il meglio!

Dobbiamo insistere nella preghiera e resistere, nell'attesa che DIO possa rispondere, certi che: "il nostro PADRE CELESTE lo farà in maniera sorprendente!".

LA CREAZIONE DELLA DONNA

Quando Dio creò la donna, Lui stava lavorando nel pomeriggio del sesto giorno.....

Arrivò un Angelo e Gli chiese: “Perché metterci tanto tempo con lei?”

Il Signore rispose: “Hai visto tutte le specifiche che devo compiere per darle forma?”.

Vedi, LEI deve:

- funzionare in qualsiasi tipo di situazione;
- essere capace di abbracciare più bambini allo stesso tempo;
- avere un abbraccio che possa guarire qualsiasi cosa da un ginocchio contuso ad un cuore rotto;
- fare tutto ciò solo con due mani;
- curarsi da sola quando è malata e può lavorare 18 ore al giorno.

L’Angelo era impressionato “Solo due mani ... impossibile! E questo è il modello standard !”

L’Angelo si avvicinò e toccò la donna.

“Però l’hai fatta così dolce, Signore”

“Sì, Lei è dolce”, disse il Signore. Ma è anche forte.”

“Può pensare”? chiese l’Angelo.

Il Signore rispose. “Non solo può pensare, può ragionare e contrattare”.

L’Angelo toccò le sue guance...

“Signore, sembra che questa creazione si stia sciogliendo! Hai messo troppi pesi su di lei”

“Lei non sta gocciolando ... è una lacrima”. Corresse il Signore.

“Per quale motivo questo”? Chiese l’Angelo.

Il Signore disse: “Le lacrime sono la sua forma di esprimere il suo dolore, i suoi dubbi, il suo amore, la sua sofferenza e il suo orgoglio”.

Questo causò una grande impressione all’Angelo.

“Signore, sei un genio. Hai pensato a tutto. Una Donna è realmente meravigliosa”

Il Signore disse: “Di fatto lo è:

- Lei ha una forza che stupisce un uomo.
- Lei può maneggiare i problemi e portare carichi pesanti.
- Lei ha felicità, amore e opinioni.
- Sorride quando ha voglia di gridare.
- Canta quando ha voglia di piangere, piange quando è felice e ride quando ha paura.
- Lei lotta per quello in cui crede.
- Il suo amore è incondizionato.
- Il suo cuore si rompe quando muore un familiare o un amico, però lei trova la forza di continuare...

L'Angelo domandò: “Dunque lei è un essere perfetto?”

Il Signore rispose: “No. Lei ha un solo svantaggio: dimentica spesso quello che vale”!

I CONSIGLI DI PAPA FRANCESCO

Non piangere per quello che hai perso, lotta per quello che hai.

Non piangere per ciò che è morto, lotta per quello che è nato in te.

Non piangere per chi ti ha abbandonato, combatti per chi è con te.

Non piangere per coloro che ti odiano, combatti per chi ti vuole.

Non piangere per il tuo passato, lotta per il combattimento attuale.

Non piangere per la tua sofferenza, lotta per la tua felicità.

Con le cose che ci stanno accadendo, cominciamo ad imparare che nulla è impossibile da risolvere, bisogna solo andare avanti.

Non piangere per ciò che è morto, lotta per quello che è nato in te.

IL RAGAZZO CHE COMPRA UN CAGNOLINO

Un commerciante aveva appeso un cartello sulla sua porta che diceva: “cuccioli di cane in vendita”.

Questo messaggio attraeva numerosi bambini. Ben presto un ragazzino andò nel negozio e chiese: “A quanto li vendi i cuccioli?”. Il proprietario rispose: “Tra i 30 e i 50 euro”. Il ragazzino tirò fuori dalla sua tasca qualche moneta e disse: “Ho solo 2,37 €, posso vederli?”.

Il proprietario sorrise e fece un fischio. Dalla cuccia apparve la sua cagna di nome Lady seguita dai suoi cinque cuccioli. Uno di loro era solo e stava indietro rispetto agli altri. Immediatamente il ragazzo rimase colpito dal cagnolino che zoppicava.

Così chiese a quell'uomo: “Cos'ha quel cane?”. L'uomo spiegò che quando nacque, il veterinario aveva riscontrato un'articolazione rotta e che quindi avrebbe zoppicato per sempre. Il ragazzino replicò: “E' lui il cagnolino che voglio!”.

L'uomo rispose: “Non puoi volerlo veramente, lui non potrà mai correre e saltellare come gli altri. Ma se proprio lo vuoi, te lo regalo!”.

Di rimando il bambino disse: “Io non voglio che me lo regali, lui ha lo stesso valore di tutti gli altri. Ora ti do 2,37€ e poi 50 centesimi al mese, finché non avrò ripagato tutto”.

Il ragazzo si chinò e tirò su la gamba dei pantaloni, scoprendo un arto steccato con una bacchetta di metallo. Alzò lo sguardo verso l'uomo e disse: “Beh! Non posso correre neanche io e questo cane ha bisogno di qualcuno che lo capisce!”.

L'uomo con gli occhi pieni di lacrime, sorrise e disse: “Figliolo, spero e prego che ognuno di questi piccoli cuccioli possa trovare qualcuno come te. Grazie.”.

Qual è il vero valore di una persona? Essere come sono o apparire?

Dall'anagrafe

BATTESIMI

Cozzi Sara di Luca e di Fumagalli Anita
Magni Edoardo di Roberto e di Panzeri Laura



DEFUNTI

Marabese Rizzi Claudina di anni 86
Negri Giuseppina di anni 86
Colombini Roberto di anni 69
Viganò Romana di anni 92
Magni Erma Nerina di anni 87
Conti Francesco di anni 85
D'Amelio Fumagalli Domenica di anni 84
Dittonghi Gemetto Apollonia di anni 90
Brambilla Osvalda di anni 96



**Vorrei esprimere un doveroso GRAZIE a don
Benvenuto che in questi giorni mi sta sostituendo con
molta e preziosa disponibilità.**

II SACRISTA UMORISTA

Un francescano e un gesuita stanno discutendo se Gesù è nato con gli occhi chiusi o aperti.

- È nato con gli occhi aperti: è Dio! Sostiene il gesuita.
- No, è nato con gli occhi chiusi: è uomo ed è nato bambino come tutti noi, dice il francescano.

Alla fine il francescano cede ed esclama:

- È vero. È nato con gli occhi aperti. Ma appena ha visto che la “compagnia di Gesù” era composta dall’asino e dal bue, li chiusi subito!



- Una moglie insiste col marito, perché vada a confessarsi almeno a Pasqua.

Il marito accondiscende e va a confessarsi.

Di ritorno il marito si inginocchia davanti alla moglie e questa esclama:

- Finalmente hai capito!
- È che il confessore, come penitenza, mi ha detto di inginocchiarmi davanti alla...croce!

Un parroco, al termine della Messa, invita in sacrestia dei volontari che durante la settimana vadano a vendere la Bibbia nelle case.

Si presentano in tre: un professore famoso, un commerciante dalla parlantina sciolta e un balbuziente.

Al termine della settimana tutti e tre si presentano dal parroco.

Il professore era riuscito a vendere solo una Bibbia e il commerciante due.

Aspettano con ansia il balbuziente pensando a un completo fallimento.

Invece il balbuziente era riuscito a venderle tutte.

- Come hai fatto, chiede il parroco?
- Mi pre...presentavo e di..dicevo ad o...ogni famiglia: “Se pro...proprio non la vo...volete co...comprarla ve la le....leggo tu...tutta io ad...adesso”. Allora la gente ha preferito comprarla!

Quando è morto il Papa Giovanni Paolo I° sono morti contemporaneamente anche un francescano, un gesuita e un salesiano. Si presenta per primo a S. Pietro il francescano. S. Pietro gli dice:

– Mettiti un momento da parte, perché sta arrivando il Papa.

La stessa storia è anche per il gesuita.

Arriva il salesiano e vuole a tutti i costi entrare per andare con don Bosco. Ma anche per lui non c'è niente da fare: tocca prima al Papa!

Allora il salesiano prende sottobraccio il francescano e il gesuita e si presenta a S. Pietro, dicendo:

– Sta arrivando il Papa e questi sono i bagagli!

SCHERZA CON I FANTI E LASCIA STARE I SANTI

Un asino si impunta davanti al capitello di S. Antonio Abate, protettore degli animali. Il proprietario, dopo vani tentativi per smuoverlo, si rivolge al santo Protettore dicendogli:

– Sono talmente stufo di questa bestia che ti prego di farla morire.

In quell'istante l'asino rimane morto stecchito. Il proprietario, allora, se la prende con S. Antonio e gli dice:

– Ma con te non si può dire nemmeno una parola per scherzo!

BUONA PASQUA!

Un Parroco a tutti i presenti alla S. Messa di mezzanotte di Natale rivolse queste parole:

– Miei cari parrocchiani, mi compiaccio con voi che siete accorsi numerosi a questa S. Messa e, dal momento che moltissimi di voi non si faranno più vedere fino alla Pasqua del prossimo anno, approfitto dell'occasione per augurare a tutti: BUONA PASQUA!

La mamma a Pierino:

– Il gallo canta ogniqualevolta si dice una bugia.

– Ma perché canta alle tre di notte quando tutti dormono?

– Perché a quell'ora si stampano i giornali!

– Pierino, con che cosa si estrae l'acqua dal mar Morto?

– Con le pompe...funebri!

INTOLLERANZA TRA BEVITORI

- Perché ti sei ubriacato? , - chiede la moglie al marito.
- Per forza, mi sono trovato con l'amico Tonio... lui non tollera di vedere davanti agli altri il bicchiere vuoto e lo riempie sempre. E io, a mia volta, non tollero di vedere davanti a me un bicchiere pieno e lo svuoto... e così via di seguito!

LATTE E VINO

Marito e moglie, durante un'escursione in montagna, entrano di sera in una baita per rifocillarsi un po' e per riposarsi. Dentro la baita trovano un vecchietto tutto arzillo che dice di avere 75 anni.

Gli sposi si congratulano e gli chiedono come ci sarebbe riuscito.

- Ho sempre lavorato e mi sono nutrito soprattutto di latte».

Allora la moglie al marito:

- Vedi! Te l'ho sempre detto che bisogna bere meno vino e più latte!

Non aveva ancora finito di parlare quando entra nella baita un altro vecchio tutto traballante che cantava allegramente.

Allora chiedono al vecchietto della baita:

- Chi è costui?

E il vecchietto:

- E' mio padre ed ha 90 anni. Tutte le sere rientra ubriaco dall'osteria del paese!

IL MACELLAIO, IL CAPPELLAIO, IL CALZOLAIO

Il macellaio, il cappellaio e il calzolaio del paese stanno seduti al medesimo tavolino davanti al bar per bersi una birra.

Passa per la strada un individuo noto perché non pagava mai i debiti.

Al vederlo, il macellaio dice:

- Quello svergognato dopo essersi ingrassato con la mia carne, ha anche il coraggio di dire che è dura.

Il cappellaio:

- A me deve 120 euro e quando mi incontra non ha nemmeno la buona creanza di levarsi il mio cappello.

Il calzolaio:

- L'ultima volta che mi ha incontrato ha avuto il barbaro coraggio di prendermi a calci con le mie scarpe !!!

L'UBRIACO E LO SCHELETRO

Uno scheletro si diverte a spaventare la gente e, una sera, si avvicina ad un ubriaco e gli gira intorno fumando una sigaretta.

L'ubriaco, per niente spaventato, cerca di evitarlo il più possibile ed, infine, gli dice:

- Fuma! Fuma! Guarda in che condizioni ti sei ridotto!
- Pierino, sai cosa si mangia all'inferno?
- No!
- Pollo alla diavola con pan-demonio!
- Perché non hai restituito l'anello d'oro che hai trovato per strada?
- Perché c'era scritto sopra: "tuo per sempre!".
- Pierino! Cos'ha fatto tuo papà dopo che ha visto la tua pagella?
- Ha chiuso un occhio ...
- Allora sei stato fortunato!
- Lasciami finire ... Ha chiuso un occhio per prendere la mira!
- Margherita! Come va col tuo fidanzamento?
- E' da un anno che è finito.
- Ah! Non sapevo che vi siete lasciati.
- Macché lasciati. Ci siamo sposati!

La mamma all'insegnante:

- Signor maestro, il mio bambino è sensibilissimo. Quando dovesse rimproverarlo, la pregherei di dare una sberla al suo vicino di banco e così il mio bambino rimarrà ugualmente impressionato!
- Mamma, un mio compagno cattivo ha piantato uno spillo sulla sedia del maestro e allora io ...
- Che hai fatto, allora, Pierino?
- Mentre il maestro stava per sedersi, ho tolto la sedia!

SS. MESSE		
MESE DI GENNAIO 2018		
Domenica 21 gennaio	S. Agnese e Giornata coi seminaristi	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutte le ragazze
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese, Silvana
Lunedì 22 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Bonacina Arturo e familiari Piraneo Francesco
Martedì 23 gennaio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Palazzini Angela
Mercoledì 24 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	Mainetti Oreste e fam. Frigerio
Giovedì 25 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Colombo Giovanni, Ercolina, Tarcisia
Venerdì 26 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Sabato 27 gennaio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Negri Simone e Giuseppina deff. Maggioni Roberto e Luigi deff. Filigura Giuseppe e fam. Ripamonti
Domenica 28 gennaio	Festa della Sacra Famiglia e tutte le famiglie	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	Concerto dei giovani e bambini
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 29 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Marabese Claudina Viganò Anna, Giovanni e fam.
Martedì 30 gennaio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Ambrogina
Mercoledì 31 gennaio	S. Giovanni Bosco	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	Per tutti i ragazzi e adolescenti
MESE DI FEBBRAIO		
Giovedì 1 febbraio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Pozzi Luigino e fam.
	<i>ore 20.45 a Monguzzo</i>	Lectio divina per gli adulti
Venerdì 2 febbraio	1° Venerdì del mese e Presentazione di Gesù al tempio con benedizione delle candele	
	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Sabato 3 febbraio	S. Biagio: Benedizione dei pani, panettoni e della gola S. Messa con la partecipazione delle Consacrate della zona	
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	def. Borellini Siro deff. Manfredini Giuseppe, Fusi Dante, Adele e fam. deff. Maggioni Luigia, Silvio e Lino
Domenica 4 febbraio	Domenica dei bambini di 2° e 3° elem	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Cavenaghi Luigi, Emma, Angelo e fam. Pirola Giudici Vittorina e Piero
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità (Valli Carla)
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	

Lunedì 5 febbraio	S. Agata	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Per le donne
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Per le donne
Martedì 6 febbraio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Palazzini Angela
Mercoledì 7 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	Magni Angela, Emilio e Beniamino
Giovedì 8 febbraio	Inizio Quarantore o Giornate Eucaristiche	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	
Venerdì 9 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Cattaneo Edoardo, Antonio, Agnese
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
Sabato 10 febbraio	Pomeriggio	Adorazione a gruppi e Confessioni
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma, Redaelli deff. Crippa Silvio, Antonietta, Suor Giacinta, Viganò Luigi, Anna, Carolina
Domenica 11 febbraio	Madonna di Lourdes e chiusure delle Quarantore	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Animata dai bambini di 1° Comunione
	<i>ore 14.00 in Parrocchia</i>	Esposizione e adorazione personale
	<i>ore 15. in Parrocchia</i>	Vesperi e adorazione conclusiva
	<i>ore 16.00 in salone</i>	Concerto del corpo musicale
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 12 febbraio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Bonacina Arturo e familiari Filigura Giuseppe
Martedì 13 febbraio	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 9.00 all'Asilo</i>	deff. Giovenzana Attilio e Rosa deff. Filigura e Negri
Mercoledì 14 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Ratti Ermanno, Natale e Carolina
Giovedì 15 febbraio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Gusmeroli Beniamino e Silvia
Venerdì 16 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Molteni Angelo, Adele, Vanna, Ettore
Sabato 17 febbraio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Negri Simone e Giuseppina deff. Brenna Gaetano e Beatrice
Domenica 18 febbraio	Inizio della Quaresima	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Pozzi Angelo, Luigi e Claudina Mainetti Primo e Corbetta Antonia
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora Media e riflessione
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 19 febbraio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Panzeri Romano
Martedì 20 febbraio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Perego Egidio e Maria
Mercoledì 21 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	Pozzi Andrea, Teresina e familiari
Giovedì 22 febbraio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	Sala Virginia e familiari
Venerdì 23 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	VIA CRUCIS
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	VIA CRUCIS

Sabato 24 febbraio	<i>ore 10,30 a Venegono</i>	Angelo riceve l'Ordine del Lettorato N.B. Chi intende partecipare rivolgersi a don Luigi: è possibile fare un pulmann.
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Longoni e Colombo deff. Maggioni Roberto e Luigi
	<i>ore 21 in salone</i>	Rassegna teatrale
Domenica 25 febbraio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Filigura Franco
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora Media con riflessione
	<i>ore 16 S. Famiglia</i>	Incontro dei genitori con la psicologa
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Colombo Rodolfo
Lunedì 26 febbraio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Viganò Anna, Giovanni e familiari Corti Giuseppina e Viganò Arnaldo
Martedì 27 febbraio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 28 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Corti Giuseppina e Viganò Arnaldo
MESE DI MARZO		
Giovedì 1 marzo	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 2 marzo	<i>ore 16 a Nibionno</i>	VIA CRUCIS
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	VIA CRUCIS
Sabato 3 marzo	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Negri Erminia, Carlo, Massimo e fam. deff. Manzone Antonino e Giovanna def. Rigamonti Luigi
Domenica 4 marzo	Domenica dei bambini di 2° e 3° elem	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora Media e riflessione
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese, Silvana
Lunedì 5 marzo	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Filigura Giuseppe
Martedì 6 marzo	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Gusmeroli Silvia Mainetti Alfonso, Giuseppina e Patrizio
Mercoledì 7 marzo	<i>ore 16 a Nibionno</i>	Magni Angela, Emilio e Beniamino
Giovedì 8 marzo	<i>ore 16 a in Parrocchia</i>	deff. di fam. Spinelli e Filigura (<i>legato</i>)
Venerdì 9 marzo	<i>ore 16 a Nibionno</i>	VIA CRUCIS
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	VIA CRUCIS
Sabato 10 marzo	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma, Redaelli deff. Negri Simone e Giuseppina
Domenica 11 marzo	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Corti Emilio e fam. deff. Giudici Piero e Vittorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Animata dai bambini di 1° Comunione
	<i>ore 15. in Parrocchia</i>	Ora Media e riflessione
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 12 marzo	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Pesenti Rita e Mario Crimella Giuseppe e Filigura Egidio

Martedì 13 marzo	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 9.00 all'Asilo</i>	deff. Ratti Giuseppe, Fiorella, Carlo e Cristina
Mercoledì 14 marzo	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Mons. Luigi Boffa
Giovedì 15 marzo	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Sala Virginia e familiari
	<i>ore 20.45 a Monguzzo</i>	Lectio divina per gli adulti
Venerdì 16 marzo	<i>ore 16 a Nibionno</i>	VIA CRUCIS
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	VIA CRUCIS
Sabato 17 marzo	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Manfredini Giuseppe deff. di fam. Longoni e Colombo
Domenica 18 marzo	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice deff. Torricelli Amalio e fam. Torricelli
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15. in Parrocchia</i>	Ora Media e riflessione
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 19 marzo	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 20 marzo	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Pozzi Angelo, Luigi e Claudina def. Torricelli Romano
Mercoledì 21 marzo	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Donghi Rodolfo, Maria e figli
Giovedì 22 marzo	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Pelucchi
Venerdì 23 marzo	<i>ore 16 a Nibionno</i>	VIA CRUCIS
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	VIA CRUCIS
Sabato 24 marzo	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Maggioni Luigi e Roberto deff Brenna Gaetano e Beatrice
	<i>ore 21 in salone</i>	Rassegna teatrale
Domenica 25 marzo	DOMENICA DELLE PALME	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Viganò Enrica e fam. Perego
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 16. in Parrocchia</i>	2° Confess. dei bambini di 4° e genitori
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 26 marzo	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	Don Romano
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Fumagalli Enrico e Armanda deff. Viganò Anna, Giovanni e fam.
Martedì 27 marzo	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	Don Romano
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Oreste e fam. Frigerio
Mercoledì 28 marzo	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	Don Romano
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Ratti Serafino e Linda (<i>legato</i>) deff. Pozzi Andrea, Teresa e fam.
Giovedì 29 marzo	GIOVEDÌ SANTO	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	S. Messa
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	S. Messa nella Cena del Signore Con la partecipazione dei bambini della 1° Comunione